

CORSO DI LAUREA IN SCIENZE DELL'EDUCAZIONE E DELLA FORMAZIONE CLASSE L-19

Fonte Dati: SCHEDA SUA-CDS 2026

Sommario

ORDINAMENTO DEL CORSO	1
Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo, anche con riferimento ai descrittori di Dublino	1
Profilo e sbocchi	3
Educatore dei servizi educativi per l'infanzia	3
Educatore professionale socio-pedagogico.....	5
OFFERTA DIDATTICA PROGRAMMATA.....	6
Matrice di Tuning.....	6
Area pedagogica e metodologico-didattica.....	6
Area filosofica, psicologica e sociologica.....	7
Area storica e giuridica	7
Area linguistica	8
Area scientifica e igienico-sanitaria	8

ORDINAMENTO DEL CORSO

Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo, anche con riferimento ai descrittori di Dublino

Coerentemente con gli obiettivi della classe L-19, il corso di laurea in Scienze dell'educazione e della formazione dell'Università degli Studi di Macerata intende fornire quelle competenze teorico-pratiche delle discipline pedagogiche e metodologiche-didattiche nonché di quelle discipline psicologiche, storico-filosofiche, sociologiche, biologiche, igienico-sanitarie, linguistiche e giuridiche che, secondo il modello delle scienze dell'educazione, permetteranno



allo studente di acquisire un quadro generale delle problematiche educative in ogni fascia di età. La strutturazione del percorso prevede un progressivo passaggio da tematiche più generali e di fondamento, tipicamente collocate al I anno, dove lo studente avrà modo di acquisire un quadro critico dei bisogni educativi e formativi espressi dal soggetto-persona che tenga conto della complessità del contesto sociale in una prospettiva ecologica, per declinarsi in due percorsi curriculari che, pur mantenendo contenuti e obiettivi comuni, prestano maggiore attenzione, per il primo percorso, alle competenze dell' "Educatore professionale socio-pedagogico", così come definite dalla L. 205/2017 (commi 594-601) e, per il secondo percorso, alle competenze dell' "Educatore dei servizi educativi per l'infanzia", così come individuate dal Dlgs 65/2017 e dal DM 378/2018 e dall'allegata Tabella B di quest'ultimo. Più precisamente, le conoscenze e competenze saranno articolate nelle seguenti aree di apprendimento: - area pedagogica e metodologico-didattica; - area filosofica, psicologica e sociologica; - area storica e giuridica; - area linguistica; - area scientifica e igienico-sanitaria, e permetteranno ai laureati di: 1. possedere una solida formazione di base, derivante dalla confluenza di conoscenze e competenze di ordine teorico e pratico desunte dall'ambito delle scienze dell'educazione e da altri settori disciplinari che possono contribuire a un'analisi articolata e approfondita degli eventi educativi e formativi; 2. acquisire conoscenze, strumenti, tecnologie, metodi e pratiche che permettono di osservare e interpretare i fenomeni sociali, culturali e personali entro cui elaborare, legittimare, attuare e valutare progetti di intervento tesi a enucleare e incrementare il potenziale formativo delle dinamiche educative (formali, non formali, informali) secondo la prospettiva e l'idea-guida dell'educazione permanente; 3. aver maturato competenze comunicative che consentono efficaci forme di relazione educativa, all'interno della quale è possibile determinare il senso dell'agire educativo e formativo; 4. essere in grado di declinare le competenze educative e formative nell'ambito dei contesti di vita sociale e professionale, con particolare riferimento ai contesti comunitari ad alta complessità, ovvero: centri di accoglienza, centri di rieducazione, case-famiglia, comunità residenziali, centri diurni aggregativi ed educativi, servizi educativi rivolti a giovani/adulti in situazione di vulnerabilità, residenze socio-assistenziali per adulti e anziani (limitatamente agli aspetti educativi), educativa di strada, carceri minorili e per adulti (limitatamente agli aspetti educativi), scuola (nei ruoli educativi competenti), centri di formazione professionale, ecc. 5. saper cogliere e interpretare le risorse dei soggetti e i bisogni di crescita educativa, psicofisica e culturale dell'infanzia e sapersene fare interpreti verso le famiglie e i diversi interlocutori; 6. progettare e gestire interventi educativi nei nidi, nelle comunità infantili e in tutte le nuove tipologie dei servizi integrativi per l'infanzia nella prospettiva del Sistema di Istruzione Integrato 0-6; 7. possedere, oltre alla lingua italiana, la padronanza scritta e orale di almeno un'altra lingua europea; 8. essere in grado di utilizzare i principali strumenti informatici e di comunicazione telematica. Il percorso formativo prevede: - l'analisi della letteratura scientifica che verrà trattata nell'ambito di lezioni frontali; - momenti interattivi e/o dialogati nell'ambito delle lezioni, svolti anche in co-teaching, che si avvarranno di analisi di casi, progettazioni educative, simulazione di situazioni educative/formative, sperimentazione di dinamiche di gestione del gruppo e di programmazione di attività ludiche e di potenziamento dell'espressività umana anche attraverso i giochi d'aula e il role playing, brain storming per incoraggiare il pensiero divergente, riflessioni sulla propria postura professionale, ecc. con lo scopo di incoraggiare gli



studenti di connettere i saperi teorico-metodologici e i saperi pratico-esperienziali; - ulteriori momenti laboratoriali svolti in presenza utili affinché lo studente possa sperimentare la circolarità fra teoria e prassi consentendogli altresì di acquisire competenze riflessive e progettuali sulla base dell'esperienza di sé in situazione; - delle attività di approfondimento teorico e di sperimentazione di modalità operative in contesti seminariali; - l'osservazione diretta sul campo e l'analisi di casi; - incontri di formazione attiva con gli stakeholders, i servizi e gli enti formativi di riferimento; - esperienze di tirocinio professionale adeguatamente supportate da attività di tutorato e di supervisione in piccolo gruppo, con obiettivi specifici di educazione all'osservazione, alla valutazione e alla documentazione dei processi educativi.

Profilo e sbocchi

Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Nome della figura professionale formata:

Educatore dei servizi educativi per l'infanzia

Funzione in un contesto di lavoro e competenze:

Le funzioni di questa figura di educatore, in una prospettiva di lavoro collegiale e di collaborazione e confronto con le famiglie e con i professionisti di riferimento (pediatra, psicoterapeuta, logopedista, direttore ecc.), sono quelle di:

1. predisporre i contesti educativi sulla base delle caratteristiche individuali dei bambini, agendo una continua riflessività sui progetti educativi messi in atto, valutandone l'impatto e modificandone l'architettura in modo flessibile e pertinente sulla base dei feedback relazionali e contestuali;
2. essere in grado di osservare, documentare e raccogliere le informazioni per una valutazione che tenga conto di tutte le componenti presenti nel contesto prossimo e allargato secondo una prospettiva ecologica;
3. di progettare e realizzare attività che mirino a sviluppare, nelle bambine e nei bambini, le potenzialità di relazione, autonomia, creatività e apprendimento in un adeguato ambiente affettivo, ludico e di apprendimento;
4. di garantire pari opportunità di educazione, di istruzione, di cura, di relazione e di gioco, superando disuguaglianze e barriere territoriali, economiche, etniche e culturali;
5. di collaborare con la famiglia, sostenendone la genitorialità e la funzione educativa attraverso forme opportune di coinvolgimento e di collaborazione;
6. favorire un'azione democratica allargata intercettando e dialogando con i bisogni provenienti dal contesto sociale, culturale e territoriale.

COMPETENZE

Tale figura professionale implica l'acquisizione delle seguenti conoscenze e competenze pedagogiche, metodologico-didattiche, psicologiche, sociologiche, storico-filosofiche, igienico-sanitarie e legislative dell'educazione dei bambini e delle bambine da 0 a 6 anni, con particolare riferimento alla fascia di età 0 a 3:

- conoscenze teoriche relative allo sviluppo infantile nelle sue diverse dimensioni fisica, psicomotoria, emotiva, relazionale, sociale, identitaria, cognitiva e comunicativa;
- capacità di riconoscere e promuovere competenze emotive, cognitive, psico-senso-motorie,



- relazionali, simboliche e comunicative nelle bambine e nei bambini;
- conoscenze teoriche e pratiche di cura, educazione e socializzazione delle bambine e dei bambini;
 - conoscenza dei contesti di vita, delle culture, delle pratiche e delle scelte di cura e di educazione delle famiglie;
 - conoscenze e competenze relative al sostegno alla genitorialità e alla promozione delle relazioni con le famiglie;
 - conoscenze e competenze relative alla promozione del benessere psicofisico e all'identificazione di condizioni di rischio, ritardo, disagio e disturbo nello sviluppo nelle bambine e nei bambini;
 - conoscenze relative a pensiero, storia, normativa, organizzazione e funzionamento delle istituzioni educative per la prima infanzia in Italia e in altri Paesi, a seguito dell'acquisizione di specifiche nozioni e competenze durante il percorso di studi;
 - conoscenze e competenze relative a progettazione, organizzazione e valutazione dei contesti e delle attività educative per la prima infanzia, acquisite grazie alla frequenza, durante il percorso di studi, di laboratori in materie pedagogiche e psicologiche;
 - conoscenze e competenze relative ai contenuti delle proposte e alle metodologie educative nella prima infanzia, con particolare attenzione all'esperienza del gioco e alle diverse modalità di espressione infantile;
 - conoscenze e competenze relative alle problematiche connesse all'igiene infantile, all'educazione sanitaria e alla promozione della salute del bambino;
 - conoscenze e competenze relative all'osservazione, alla valutazione e alla documentazione dei comportamenti delle bambine e dei bambini nei contesti educativi;
 - capacità relazionali in grado di favorire nei bambini lo sviluppo cognitivo e affettivo e le dinamiche di socializzazione;
 - capacità di gestione delle relazioni interpersonali e della comunicazione sia verbale che non verbale in base all'età dei soggetti interessati.

Sbocchi occupazionali:

Ai sensi del D.lgs 65/2017, i laureati possono trovare impiego come:

- Educatore di nido (0-3 anni) in contesti lavorativi sia pubblici che privati;
- Educatore dei servizi per l'infanzia (da 0 a 6 anni) in qualità di assistente dell'infanzia; educatore dei centri ricreativi per l'infanzia; educatore nei servizi rieducativi per l'infanzia; operatore di ludoteca; educatore nei servizi di supporto alla genitorialità, ecc.



Nome della figura professionale formata:

Educatore professionale socio-pedagogico

Funzione in un contesto di lavoro e competenze:

Le funzioni dell'educatore professionale socio-pedagogico sono principalmente quelle di elaborare e implementare un progetto educativo dopo aver analizzato adeguatamente il quadro dell'azione formativa e dopo aver determinato gli obiettivi sulla base dei soggetti interessati e delle finalità previste dall'istituzione in cui si opera; di curare, negli educandi, lo sviluppo delle potenzialità di crescita personale, di adattamento, di inserimento nella società, in un'ottica di prevenzione e riduzione del disagio e della marginalità; di comunicare e collaborare con le istituzioni legate a specifiche iniziative di educazione e formazione.

COMPETENZE

Tale figura professionale implica l'acquisizione di una serie di conoscenze e competenze, tra cui:

- saper effettuare un'analisi precisa e corretta della realtà sociale e culturale sia del contesto, sia della comunità in cui si attua l'intervento formativo (centri giovanili, centri per anziani, carceri, comunità per stranieri ecc.);
- saper applicare concretamente le conoscenze acquisite di pedagogia, psicologia e sociologia;
- saper analizzare una specifica situazione di disagio o diseguaglianza sociale, ricostruendone la genesi e lo sviluppo storico, anche sulla base delle specifiche conoscenze acquisite sulla storia del fenomeno in oggetto;
- sapersi raccordare positivamente con le istituzioni correlate alle strutture in cui si esercita l'attività educativa;
- sapersi raccordare con l'utente finale grazie alle metodologie didattiche più consolidate e innovative acquisite durante il percorso di studi;
- saper elaborare e applicare un piano educativo in base alle situazioni personali e sociali degli educandi;
- saper gestire situazioni impreviste di emergenza e/o di conflitto;
- sapere comunicare educativamente;
- saper valutare, con il supporto di specifici professionisti di riferimento, la congruità del piano educativo in rapporto alle eventuali variazioni delle condizioni di vita dei destinatari dell'azione formativa.

Sbocchi occupazionali:

I laureati possono trovare impiego in varie aree occupazionali, assumendo le funzioni di:

Educatore nei centri di aggregazione giovanile (CAG);

Educatore nei centri ricreativi;

Educatore nei centri educativi e rieducativi;

Educatore di comunità;

Educatore domiciliare;

Educatore nelle residenze socio-assistenziali per adulti e anziani (limitatamente agli aspetti educativi)

Educatore carcerario;

Educatore nei servizi sociali degli enti locali;

Mediatore culturale;
Operatore di ludoteca;
Istruttore o tutor nei servizi di formazione continua.

OFFERTA DIDATTICA PROGRAMMATA

Matrice di Tuning

Area pedagogica e metodologico-didattica

Conoscenza e comprensione

Le discipline inserite in quest'area hanno la funzione di fornire le conoscenze e i riferimenti di ordine speculativo, storico e operativo che consentono di orientarsi nell'ambito delle concezioni pedagogiche e delle istituzioni educative e formative, di comprendere fenomeni, dinamiche ed eventi educativi e formativi e di valutare e comparare progetti educativi e formativi differenti.

In particolare, le discipline dell'area pedagogica e metodologico-didattica sono finalizzate alla:

- conoscenza e capacità di comprensione dei riferimenti storici, teorico-pratici e metodologici che consentono di orientarsi nell'ambito delle concezioni pedagogiche, delle istituzioni educative e delle progettazioni educative, con attenzione anche alla valorizzazione delle diversità e delle differenze dei contesti educativi;
- conoscenza e capacità di comprensione dei fondamenti e degli approcci epistemologici, teorico-pratici e progettuali di matrice pedagogica, così come dei peculiari contesti d'intervento educativo e formativo;
- conoscenza e capacità di comprensione dei modelli, degli approcci e delle strategie di insegnamento/apprendimento in contesti formali e non formali anche attraverso l'integrazione delle tecnologie;
- conoscenza e capacità di comprensione dei protocolli e dei metodi di osservazione, interpretazione, progettazione e valutazione in ambito educativo e formativo, con particolare attenzione ai processi inclusivi;
- conoscenza e capacità di comprensione dei contesti e delle specificità connesse al rapporto educativo, anche in presenza di persone con disabilità.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Gli insegnamenti dell'area in oggetto si propongono di formare professionisti che abbiano capacità teoriche, progettuali, tecniche e operative nell'elaborazione e nella gestione di progetti educativi, e capacità critico-ermeneutiche per la valutazione dell'efficienza e dell'efficacia dei percorsi formativi. In particolare, detti insegnamenti intendono far acquisire una preparazione per cui i laureati siano capaci di:

- analizzare criticamente modelli pedagogici e processi educativi del passato per progettare azioni educative adeguate al contesto attuale;
- elaborare e realizzare percorsi formativi inclusivi, anche con l'ausilio delle tecnologie;
- saper cogliere e interpretare le risorse dei soggetti e i loro bisogni di crescita educativa, psicofisica e culturale sapendosene fare interpreti verso le famiglie e i diversi interlocutori;

- sviluppare competenze professionali attraverso protocolli di autovalutazione usando strumenti di documentazione, riflessione e analisi.

Area filosofica, psicologica e sociologica

Conoscenza e comprensione

Le discipline di quest'area hanno la funzione di fornire le conoscenze che sono connesse necessariamente, a vari livelli, con i percorsi formativi e, prima ancora, con i soggetti a cui è rivolta l'azione educativa: il problema della natura dell'uomo, e del senso dell'esistenza e dell'etica delle relazioni (filosofia), le questioni concernenti i processi psicologici (psicologia) e il contesto sociale (sociologia). In particolare, sulla base delle conoscenze relative all'area filosofica, psicologica e sociologica, il laureato deve:

- conoscere le varie posizioni speculative sull'uomo, anche nel suo processo storico e culturale, e sulla genesi personale e sociale problema degli ideali e dei valori, sui presupposti antropologici dei processi educativi e dell'etica della cura;
- conoscere le dinamiche e i processi psicologici (cognitivi, emotivi e comportamentali) essenziali nelle varie fasi del ciclo di vita;
- conoscere i riferimenti teorici, sociali e culturali più importanti relativi alle variabili sociali che interferiscono interagiscono nel processo di educazione e formazione.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Gli insegnamenti dell'area in oggetto si propongono di formare professionisti dotati di capacità operative e critiche nella gestione di processi educativi. In particolare, mirano all'acquisizione di conoscenze e competenze che consentano di:

- fare riferimento, nell'azione educativa, agli elementi positivi e ai limiti che presentano le varie concezioni dell'uomo, sapendo debitamente valutate applicarle in base ai contesti educativi specifici;
- adeguare il progetto educativo alle dinamiche e ai processi psicologici, anche in relazione alla fase di sviluppo degli individui;
- osservare e valutare e tenere nel debito conto il contesto sociale in cui si inserisce il processo educativo nelle fasi di progettazione.

Area storica e giuridica

Conoscenza e comprensione

Le discipline di quest'area hanno la funzione di fornire le conoscenze che riguardano il contesto storico del processo educativo e le norme che regolano il vivere civile nei suoi vari aspetti. In particolare, sulla base degli insegnamenti di area storica e giuridica, il laureato deve conoscere

- gli eventi e i movimenti più importanti della storia contemporanea;
- gli elementi fondamentali del diritto dell'ordinamento giuridico, del diritto delle persone e di famiglia;
- gli elementi fondamentali della sociologia giuridica (ES) o della Costituzione italiana (ENCI) e le norme che regolano il vivere civile.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Gli insegnamenti dell'area in oggetto si propongono di formare un professionista che sia in grado di:



- tenere conto adeguatamente del contesto storico in cui si inseriscono i progetti educativi, rielaborando i percorsi formativi del passato in riferimento alle mutate condizioni ambientali, storiche e culturali;
- conoscere e saper decodificare le principali norme dell'ordinamento giuridico, del diritto delle persone e di famiglia;
- progettare iniziative in campo educativo nel rispetto delle norme che regolano la società civile e le diverse categorie a cui ci si rivolge (infanzia, minori, adolescenti, giovani adulti, adulti, anziani, immigrati, disabili, detenuti ecc.).

Area linguistica

Conoscenza e comprensione

Le discipline di quest'area hanno la funzione di fornire le conoscenze di alcune forme di comunicazione e di espressione.

In particolare, sulla base degli insegnamenti di area linguistica, il laureato deve possedere una conoscenza adeguata della lingua inglese o francese.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Sulla base degli insegnamenti dell'area in oggetto, il laureato deve essere in grado di comunicare utilizzando la lingua inglese o francese.

Area scientifica e igienico-sanitaria

Conoscenza e comprensione

Le discipline di quest'area hanno la funzione di fornire le conoscenze che riguardano l'ambiente, la vita, la salute e la loro tutela, con riferimento anche alle relative norme giuridiche. In particolare, in forza degli insegnamenti di area scientifica, il laureato deve:

- conoscere le coordinate di fondo del metodo scientifico per l'osservazione, la conoscenza, la prevenzione e la gestione dei rischi connessi fenomeni naturali e alle attività umane;
- conoscere gli elementi fondamentali dell'ambiente naturale e antropico, e della medicina sociale, selezionati in base alla loro rilevanza nel campo dell'educazione e della formazione;
- conoscere gli aspetti igienico-sanitari correlati all'educazione dell'infanzia.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Gli insegnamenti dell'area in oggetto si propongono di formare un professionista che sia in grado di:

- saper trasmettere gli elementi fondamentali dell'ambiente naturale e antropico, e della medicina sociale, per quanto possano riguardare il progetto educativo;
- saper applicare le norme di base per la prevenzione dei principali rischi ambientali;
- saper rispettare le norme giuridiche inerenti all'azione educativa e ai singoli soggetti;
- saper individuare i bisogni educativi specifici dell'infanzia e gli elementi di rischio presenti nei contesti educativi per orientarsi in ordine a eventuali provvedimenti di natura risolutiva o preventiva.